la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ANNO XXXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 8-9
agosto-settembre
2019

Il pregiato vino Doc di Roccanova, oggi Dop, si produce anche nei territori di Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo. Circa 50 ettari di vigneti per una produzione tra 250- 300mila bottiglie

Il "Grottino" compie dieci anni

Sul mercato arriva la sesta azienda che lo produce, "Lagaria" di Vincenzo Bellizio con una nuova etichetta "Mmast" che si aggiunge alle 26 già esistenti

Nel momento in cui il "Grottino di Roccanova" compie dieci anni dal suo riconoscimento di vino Doc, oggi Dop (Denominazione di origine protetta), ecco che il panorama vinicolo si allarga con l'arrivo sul mercato di un nuovo prodotto che chiude quella filiera che il nostro giornale ha seguito sin da settembre dell'anno scorso con la vendemmia dell'azienda "Lagaria" di Vincenzo Bellizio che oggi è la sesta ad imbottigliare il pregiato prodotto del "paese del Vino" che il disciplinare, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 184 del 10 agosto 2009, (il riconoscimento Doc era stato pubblicato due mesi prima sulla gazzetta n. 127 del 04 giugno) indica di dover produrre con uve esclusivamente coltivate nel territorio di Roccanova oltre che in quello di Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo. Un prodotto che con le 26 etichette di "Grottino" presenti sul mercato può contare tra le 250-300 mila bottiglie, frutto dell'investimento e lavoro delle aziende produttrici dell'ottimo nettare di Bacco. Tutte hanno la sede legale a Roccanova (Azienda "Grazia-no", Azienda "Torre Rosano", "Vini Cervino", Azienda "Giuseppe Chiaradia") tranne una (Azienda vinicola "De Biase") che risiede a Castronuovo di Sant'Andrea. I vigneti registrati a "Grottino" sono poco più di 50 ettari, ma la produzione di vino in particolare a "Igp Basilicata" (Indicazione geografica Protetta) denominata Basilicata può contare su una superficie di quasi 500 ettari distribuiti nel territorio dei tre comuni dove anticamente si contavano oltre 1000 ettari di vigneti. Oggi, dopo nove mesi di invecchiamento, anche la 27ma etichetta è pronta per dare il nome ad un altro rosso "Grottino di Roccanova". Così come per la vendemmia anche ora l'ok definitivo è arrivato da Raul Lenaz, enologo di Conegliano da anni trapiantato in Basilicata. E' questo professionista, con riconosciuta professionalità acquisita a quell'Istituto "Cerletti" del centro veneto, che è una delle 11 scuole italiane specializzate in enologia, che ha detto sì. Un ok per solo 1333 bottiglie numerate una per una, tante se ne possono produrre dai 10 quintali di mosto divenuto vino, frutto di 15 quintali di uve raccolte. Nello specifico "Malvasia nera di Basilicata", ma anche Sangiovese, Cabernet-Sauvignon e Montepulciano, qualità indicate dal disciplinare per fare il "Grottino di Roccanova". ***segue in3^***


imbottigliamento del Grottino di Roccanova

A Roccanova accolte 24 richieste, pari al 4,8 per cento I dati della Basilicata resi noti dall'Ufficio stampa dell'Inps

Reddito di cittadinanza, 9.618 le domande

A beneficiarne saranno in 6.089 nella provincia di Potenza e 3.529 nel Materano. Il Senisese la zona dove il dato è il più alto. Basso invece nella zona del petrolio

Sono 24 le domande di Reddito di cittadinanza (o pensione) accolte per Roccanova dall'Inps. In sostanza prenderanno i soldi il 4,5% del totale delle famiglie roccanovesi. Il dato emerge dal comunicato diffuso, nell'agosto scorso, dall'ufficio stampa dello stesso Istituto Previdenziale che riguarda l'intera Basilicata dove si evidenzia che sono in totale 9.618 le domande accolte, pari all'1,69% dei residenti. A beneficiarne saranno in 6.089 (1,63%) nella provincia di Potenza, e 3.529 cioè l'1,79%. nel Materano .Il capoluogo di regione risulta essere il comune che ha fatto più richieste con 997 a fronte di una popolazione di 66.769 abitanti pari a 27.133 famiglie, con il 3,7%.Nell'altra provincia, Matera capitale europea della cultura 2019, le domande sono state 630 a fronte di una popolazione di 60.404 abitanti pari a 24.850 famiglie con un indice di quasi 2,5%delle domande su famiglie. Con le sue 66 domande accolte, pari al 14% delle famiglie, San Giorgio Lucano risulta essere il comune con la percentuale più alta di tutta la regione. Un paese che si trova nelle vicinanze del Senisese, area della Basilicata che risulta in percentuale il territorio che ha fatto più richieste del reddito di cittadinanza. A Senise, infatti, che è il comune più grande di questa zona sono 220 le domande accolte con un indice pari al 7,5%, anche se spetta a Chiaromonte la percentuale più alta del Senisese Pollino con 65 domande accolte, pari all'8,7%. Meno richieste invece risultano nel Lagonegrese dove spunta l'1,8% di Lauria (90 domande) e l'1,9% (44 domande) di Lagonegro. Bassissimo il numero delle domande fatte nei paesi del petrolio con Gorgoglione che ne ha fatto solo cinque, mentre a Viggiano e Corleto Perticara, centri nel cuore del territorio petrolifero, arriveranno rispettivamente 34 e 35 assegni di cittadinanza. Dai dati pubblicati dall'Inps emerge ancora che i soldi di cittadinanza che arriveranno nel Vuture-Melfese riguardano tra i paesi più grandi Melfi con 294 domande (3,8%), Venosa 294 pari al 6,1%, Rionero in Vulture 267 (4,8%) Lavello 261domande pari al 4,6%. Qualche altra curiosità con il dato dei comuni più vicini a Roccanova. Sant'Arcangelo 169 domande, Castronuovo S.A. 21, Francavilla 100, San Chirico Raparo 24, Carbone 11,Calvera 12, Fardella 12. Missanello 17, Gallicchio 10, Aliano 29.

L'Anas stanzia 20 milioni di euro

"Basta buche" anche sulle strade lucane

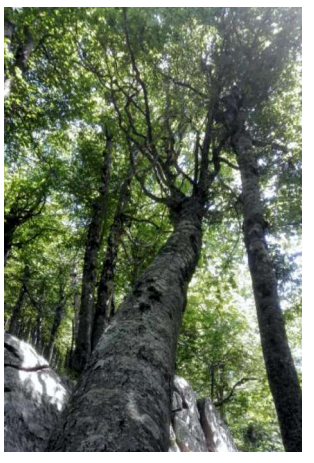
Lavori di manutenzione delle pavimentazioni e il rifacimento della segnaletica orizzontale

Venti milioni di euro per le strade lucane. A tanto ammonta la ripartizione per la Basilicata dei 380 milioni complessivi distribuiti su 76 bandi che riguarderanno tutto il territorio nazionale in quello che è stato definito il piano "Bastabuche". Il bando dell'Anas è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. I lavori da realizzare sulle strade statali dell'area compartimentale di Potenza prevedono la manutenzione delle pavimentazioni e il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Il Parco Nazionale tra Calabria e Basilicata più grande d'Italia ha già un primato. "Italus", il Pino Loricato, che con i suoi 1230 anni è l'albero più antico d'Europa

Sul Pollino i faggi più vecchi del mondo

Ai due esemplari di 620 anni è stato dato il nome di "Michele" e "Norman"



Nel momento in cui si attendono le risultanze della visita nel giugno scorso degli ispettori Unesco nel territorio del Parco Nazionale del Pollino per la verifica necessaria a consentirne la permanenza nel network "Unesco Global Geoparks", ecco che per l'area protetta più grande d'Italia arriva un altro primato. Nel suo territorio che si estende per 192.565,00 ettari tra Calabria e Basilicata sono stati scoperti due faggi di oltre 620 anni, le latifoglie decidue di clima temperato più antiche del mondo. Un primato che si va ad aggiungere a quello di "Italus" il Pino Loricato (che è il simbolo del Pollino) che con i suoi 1230 anni è l'albero più antico d'Europa.

La notizia diffusa nel luglio scorso arriva dalla ricerca della rivista scientifica "*Ecology*" denominata "Lessons from the wild: Slow but increasing long-term growth allows for maximum longevity in European beech". A trovarle un team di ricercatori guidato da Gianluca Piovesan (ordinario di ecologia forestale), dell'Università della Tuscia, che da anni studia questi alberi e che è stato promotore dell'inclusione di alcune faggete vetuste italiane tra i Patrimoni dell'Umanità Unesco. In questo studio, pubblicato su *Ecology*, viene spiegato che è stato utilizzato il metodo dendrocronologico, ossia basato sulla misurazione degli anelli di accrescimento, per ricostruire le storie di crescita degli alberi. "E abbiamo scoperto- spiega Piovesan- che due degli alberi datati sono di oltre 620 anni". I due alberi secolari sono stati chiamati Michele e Norman. In memoria del botanico Michele Tenore e del viaggiatore e scrittore inglese Norman Douglas.

Sommario

-"Guarnaccino" vitigno autoctono del Grottino"	*pag 2*
-"Biowine", prosegue il progetto	*pag 3*
-Roccanova sarà "Plastic Free"	*pag 4*
-San Rocco, e la festa si fa grande	*pag 6*
-Scuramè, commedia in roccanovese	*pag 7*
-Il sindaco non va alla processione	*pag 7*
-Moda in passerella	*pag 8*
-A spasso nel bosco digitale	*pag 10*

Vitigno autoctono a bacca rossa, ritrovato nel territorio del "Paese del vino". Risale ad oltre 150 anni fa

Il "Guarnaccino" sarà la base del "Grottino di Roccanova"

Darà un vino con una forte connotazione tannica, ideale anche per lungo invecchiamento. Un campo sperimentale durato tre anni ha già dato buoni frutti

La Val d'Agri terra di ottimi vini ha bisogno di attenzioni maggiori da parte della Regione, anche alla luce di uno specifico progetto di ricerca che ha evidenziato la possibilità di crescita e valorizzazione dei vini Doc di questa area che può contare su due Doc con quasi 65 ettari di vigneti e una decina di aziende operanti. La Doc "Terre dell'Alta Val d'Agri"(25 ha) che nasce nei territori di Grumento Nova, Moliterno e Viggiano. E il territorio di Roccanova, con in parte quelli di Castronuovo S.A. e Sant'Arcangelo, dove si produce il "Grottino di Roccanova" Doc (oggi Dop) che quest'anno compie dieci anni dal suo riconoscimento. Un evento che si prepara ad essere festeggiato con la presentazione di un vitigno autoctono antico di 150 anni, dal nome di "Guarnaccino di Roccanova". Una pianta a bacca rossa il cui ceppo è stato ritrovato in un terreno del "Paese del vino" e che è la risultanza di uno specifico progetto di ricerca portato avanti con rigidi metodi scientifici dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria" di Turi, insieme al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Tito e che è stato già "allevato" in un campo sperimentale che ha dato ottimi frutti. Ne è nato un vino fortemente tannico che secondo gli esperti si presenta ottimo per l'invecchiamento anche oltre i cinque anni. Il Progetto di recupero delle varietà autoctone di pregio inserito nel Psr (Piano di Sviluppo regionale) 2014-2020 è stato presentato nel luglio scorso nel Monastero di Orsoleo di Sant'Arcangelo, lì dove la "sapienza" dei monaci basiliani in tema di vitivinicoltura si evidenzia con l'esempio degli antichi palmenti perfettamente conservati. Un progetto ammissibile ma non finanziato dalla vecchia giunta regionale che ha scelto uno del Vulture (a cui andranno oltre 300mila euro) e che non ha neanche trovato un punto di coinvolgimento finanziario come auspicato dagli stessi amministratori regionali suscitando proteste dei produttori della Val d'Agri che nel corso dell'incontro santarcangiolese hanno sottolineato "la necessità di far crescere le piccole Dop e - come evidenziato da Giuseppe Chiaradia presidente del Consorzio del Grottino e Francesco Pisani di quello dell'Alta Val d'Agri- "non devono essere messe da parte, ma hanno bisogno di attenzioni". Quelle attenzioni garantite dal neo assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Fanelli, che chiudendo i lavori, ha detto che sarà attento al rispetto delle regole nell'attuazione delle misure specifiche del nuovo Psr che andranno "approfondite con il massimo coinvolgimento degli attori dei territori che non sono di serie A e B". Tornando al progetto dal nome "Alli.Pro.VIN" delle Doc "Grottino di Roccanova" e "terre dell'Alta Val d'Agri", nel corso del workshop, introdotto dal ricercatore del Crea di Arezzo Pasquale Cirigliano e alla presenza anche del funzionario regionale del settore viticoltura, Filippo Corbo, le modalità di ricerca dei vitigni autoctoni sono state illustrate da Angelo Caputo del Crea di Turi, mentre Stefano del Lungo del Cnr - Ibam di Tito, ha attirato l'attenzione dei partecipanti quando si è soffermato sul dossier storico-culturale della ricerca per l'iscrizione dei vitigni di "una terra che vuole emergere". Quel territorio di Basilicata che anticamente si chiamava Enotria, cioè terra del vino o "più precisamente - ha detto il ricercatore - terra dove si trovavano le viti appese ad un palo". Quindi aspetti fortemente identitari di un territorio che sono la base su cui poter innestare una ulteriore possibilità di crescita auspicata dagli intervenuti all'iniziativa. Dal direttore provinciale di Potenza della Coldiretti, Franco Carbone, al sindaco e vicesindaco di Sant'Arcangelo, Vincenzo Parisi e Antonio Galotta, dal vicesindaco di Roccanova, Rocco Motta, così come anche dalla giovane imprenditrice di Roccanova Sara Maria Collarino che di recente è stata premiata per la terza volta con "l'Oscar Green" dalla Coldiretti e che insieme al papà Franco conduce l'azienda "Torre Rosano" dove è stato sperimentato il vitigno autoctono che potrà essere la base dei vini a denominazione di origine protetta "Grottino di Roccanova".


sullo sfondo il vitigno autoctono risalente a 150 anni fa

Andrea Lauria

E' la denuncia della Cia-Agricoltori dopo l'incontro con il commissario del Consorzio di bonifica

Acqua: in Val d'Agri costa di più

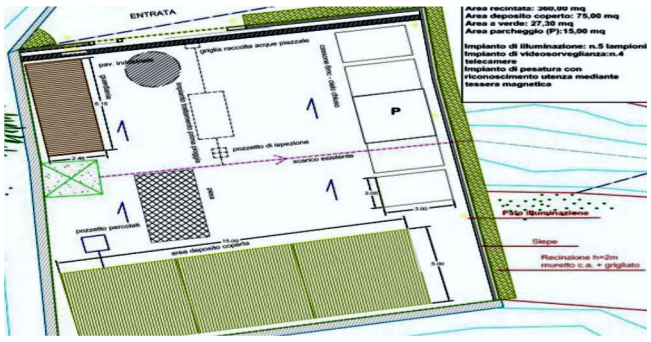
"Non è sopportabile il criterio adottato che vede applicata nel comprensorio Val d'Agri una tariffa equiparata a quella di altre aree regionali a più alta redditività delle produzioni"

Totale insoddisfazione è stata espressa dagli agricoltori della Val d'Agri associati alla Cia-Agricoltori in merito all'incontro avuto nel giugno scorso con il commissario del Consorzio unico di bonifica Musacchio rispetto ai problemi della domanda e alle esigenze di irrigazione delle aziende della valle. "Intanto - sottolinea in una nota Michele Bove, vice presidente Cia Potenza - non è sopportabile il criterio adottato che vede applicata nel comprensorio Val d'Agri una tariffa equiparata a quella di altre aree regionali a più alta redditività delle produzioni. E' come se il reddito dell'agricoltore medio della valle fosse identico a quello del collega del Metapontino. Un'altra criticità segnalata riguarda l'inadeguatezza degli impianti irrigui dell'ex Consorzio Alta Val d'Agri che non soddisfano le richieste delle imprese agricole e zootecniche". "E' evidente - dice Bove - che gli investimenti già programmati dal Consorzio sono stati dirottati altrove e non certamente in direzione dell'adeguamento di un servizio a carico degli imprenditori agricoli. La Cia ha segnalato che la situazione, che provoca l'allarme della categoria, è ancora più incomprensibile tenuto conto della superficie ridotta di ettari da irrigare che ha un'estensione ridotta a poche centinaia di ettari ed è localizzata nell'area macrofornitrice di acqua attraverso l'invaso del Pertusillo e le sorgenti più importanti". "Per noi agricoltori - continua Bove - si ripete lo stesso 'copione' della storia del petrolio: il carburante estratto in Val d'Agri alle stazioni di rifornimento costa di più che altrove, anche per il gasolio agricolo, mentre l'acqua destinata all'irrigazione che proviene da qui non dà alcun beneficio alle comunità locali. Ci aspettiamo un intervento dell'Assessore all'Agricoltura tenuto conto che il processo di governance del sistema idrico sia ad uso potabile che irriguo che industriale non è stato ancora portato a termine".

Sarà un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti

Un'isola ecologica sorgerà a Roccanova

Il progetto è stato approvato dalla Regione Basilicata per 177mila euro



Il centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti si farà. La Regione Basilicata ha reso noto che il progetto presentato dal comune di Roccanova nel giugno dello scorso anno è stato ammesso a finanziamento per un importo di 177mila euro nell'ambito del "Po Fesr Basilicata 2014-2020". Si tratta - come abbiamo già riportato in altri servizi - di un intervento che guarda al fronte ambientale e che dovrà funzionare da supporto alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani gestita dalla nuova amministrazione comunale guidata dal rieletto sindaco Rocco Greco che tra le linee di governo, esposte in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ha evidenziato quella della raccolta dei rifiuti e differenziata in particolare da affrontare con immediatezza. Il Progetto lo ricordiamo venne esaminato positivamente tra i 45 risultati utili nella graduatoria regionale. Ora dovrà essere realizzata l'opera che in sostanza è un'isola ecologica di circa 380 mq in un'area vicino al Municipio dove attualmente avviene la fase di momentaneo stoccaggio dei rifiuti ingombranti. Oltre agli appositi cassoni metallici per lo scarico dei rifiuti, il progetto prevede anche "manufatti in cemento, recinzione metallica, tettoie in legno, prefabbricati per servizi, posa in opera di pesa, illuminazione esterna, videosorveglianza e creazione di aree a verde". Questa area avrà in sostanza il compito di "integrare i servizi di igiene urbana, diventando un centro di raccolta polivalente aperto al pubblico e sorvegliata da operatori che permettono un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo ed avvio a recupero o a smaltimento".





la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Approvato un protocollo d'intesa con l'Arpab, l'ufficio fitosanitario della Basilicata e i distretti della salute di Villa d'Agri e Senise dell'Azienda Sanitaria di Potenza

"Biowine", Roccanova dà il via al progetto con il Veneto

Trasferire al Sud quelle "buone pratiche" di vitivinicoltura sostenibile già attuate con successo nelle colline del prosecco superiore Docg "Conegliano-Valdobbiadene" da poco decretate dall'Unesco "Patrimonio mondiale dell'Umanità"
In Basilicata interessato anche il territorio di Grumento Nova



Si stringono i tempi per l'attuazione del Biowine, la proposta progettuale di "Biological Wine Innovative Environment" presentata a Matera e poi ufficialmente al Vinitaly di Verona dal presidente nazionale dell'Associazione Città del Vino, Floriano Zambon. Una proposta, che dal Veneto vuole arrivare in Basilicata passando per la Campania, condensata in un progetto di vitivinicoltura sostenibile già attuato nell'area del prosecco superiore Docg Conegliano-Valdobbiadene e che ora vuol trasferire quelle "buone pratiche" agricole dal Trevigiano al Sud, in particolare nei comuni di Roccanova e Grumento Nova in Basilicata, così come in altri sette paesi della Campania, con Guardia Sanframondi quale Comune capofila insieme anche a Castelvenere, Santagata de Goti e Solopaca in provincia di Benevento, con Castelfranci nell'Avellinese oltre a Caggiano e Sant'Angelo a Fasanella nel Salernitano.

Un progetto a sostegno di un territorio che crede nella vitivinicoltura sostenibile e che è pronto per far proprio le competenze e gli strumenti già sperimentati con successo in quell'area della provincia di Treviso dove i vigneti e i vini di grande qualità sono sinonimo di coltivazione avanzata, ricercatezza e pregio. Quelle colline del prosecco che nel luglio scorso sono state decretate "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" dal World Heritage Committee e Unesco, riunitosi a Baku in Azerbaijan, composto da rappresentanze di 21 Stati che hanno il compito di valutare la candidatura dei siti. In sostanza un successo delle"buone pratiche" amministrative e agricole che oggi possono essere "trasferite" da quel territorio ad un altro e condivise tra enti locali e mondo produttivo. A cominciare da "agricoltori, vignaioli, consorzi, associazioni di categoria per una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente come garanzia di sviluppo". Un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Pon Governance 2014-2020per circa 550 mila euro che ora i nove comuni dovranno sfruttare provando a fare "massa critica" e cominciando ad approvare un regolamento intercomunale di "Polizia Rurale" per guardare ad un "processo sostenibile di cooperazione interistituzionale e di confronto quale base di partenza essenziale per la salvaguardia del patrimonio umano e naturalistico e la crescita delle aziende agricole". Aspetti sottolineati in più occasioni dal responsabile scientifico del progetto, il prof Giovanni Quarantadell'Università della Basilicata, e che il comune di Roccanova aveva già concretizzato con l'adesione. Quello stesso progetto che oggi viene condiviso anche dal nuovo governo del "Paese del vino" che lo ha tradotto in uno dei suoi primi atti amministrativi. Una delibera del giugno scorso che approva il Protocollo d'intesa tra il comune di Roccanova, quello di Grumento Nova, l'Arpab (Azienda regionale per la protezione ambientale della Basilicata), l'ufficio fitosanitario della Basilicata e l'Asp di Potenza con i distretti della salute di Villa d'Agri e Senise. Tutti dovranno lavorare per la redazione di un "Regolamento intercomunale di polizia rurale per la disciplina, formazione e coltivazione dei vigneti".

Dall'Unione Europea fondi alla Basilicata di oltre 1.800.000 euro

Vigne, contributi per migliorarne la produzione

Un sostegno monetario per favorire "l'aumento della competitività dei produttori regionali di vino" e "l'adeguamento della produzione alle esigenze di mercato"



Per la "Basilicata da bere" che negli ultimi tempi sta conquistando riconoscimenti e fette di mercato importanti come dimostrato anche al salone internazionale del Vinitaly di Verona, ecco che oggi c'è la possibilità di una crescita ulteriore. Un'opportunità che arriva dalla "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" in Basilicata per la campagna 2019-2020 che ha come finalità "l'aumento della competitività dei produttori regionali di vino". Una particolare misura che fa riferimento al regolamento della Ue 1308 del 2013 e che per la campagna 2019-2020 mette a disposizione della Regione Basilicata una dotazione finanziaria di oltre un milione e ottocentomila euro di cui la metà solo per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti che producono uva da vino idonea alla produzione di vini a Indicazione Geografica e Denominazione di Origine previste tra le varietà della Basilicata. In sostanza un sostegno monetario comunitario che mira a favorire "l'adeguamento della produzione alle esigenze di mercato, la riduzione dei costi di produzione con la progressiva sostituzione dei vigneti non più rispondenti alle esigenze di mercato, con altri che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore", così come "la riconversione varietale dei vigneti con cambio di varietà ritenute di maggior pregio enologico o commerciale".Tutti i soggetti interessati, vignaioli e imprenditori agricoli conduttori di aziende operanti sul territorio regionale, in regola con le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo e censite nell'Anagrafe delle aziende attraverso il "fascicolo aziendale" possono richiedere il contributo per tutte quelle operazioni descritte nell'allegato alla delibera della giunta regionale n. 368 del 19 giugno scorso, dove sono anche specificati le modalità e i termini per la domanda e le rendicontazioni.

E' morto a 92 anni Don Antonio Cervino

Ordinato sacerdote nel 1953, ha ricoperto vari incarichi nella Chiesa E' stato anche autore di numerose opere, soprattutto di poesie

All'età di 92 anni è morto a Matera il 24 luglio scorso Don Antonio Cervino. Ordinato sacerdote nel 1953, all'età di 26 anni, per oltre cinquant'anni ha diretto opere assistenziali dell'Arcidiocesi di Potenza, Cancelliere della Curia Arcivescovile e canonico onorario del Capitolo Metropolitano. Ma soprattutto è stato direttore amministrativo del Collegio-scuola e Colonia "Stella Maris" di Policoro. Carica che ha ricoperto per oltre sessant'anni. Ed è qui che la salma è stata portata per un breve saluto prima di raggiungere il suo paese natio, Roccanova dove è stato concelebrato il rito funebre dall'Arcivescovo di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo Mons. Salvatore Ligorio e dal suo predecessore Mons. Agostino Superbo. Presenti anche sedici sacerdoti della Diocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo e di quella di Tursi-Lagonegro. Poi la tumulazione nella cappella di famiglia. Impegnato nel sociale, Don Antonio ha avuto anche la passione per la scrittura. E tra i tanti impegni ha anche trovato il tempo per esaltarla. Numerose sono state le opere da lui pubblicate. Soprattutto libri di poesie, alcune delle quali le abbiamo anche pubblicate sul nostro giornale che il sacerdote apprezzava molto e leggeva con interesse fin quando la vista glielo ha permesso. In alcune occasioni quando veniva a Roccanova, ci incontravamo e amava commentare alcune notizie della Piazza. Ricordiamo alcune sue opere.: "*Sprazzi. Sprizzi. Spruzzi*", "*Senectutis Solatium*", "*Sogno e realtà*", "*Oltre il Tempo*", "*Sulle vie dell'uomo*" "*Il prete e la terza età*".

Alle sorelle Filomena, Gina e Maria, ai fratelli Giuseppe e Pasquale e a tutta la famiglia Cervino la Piazza esprime profondo cordoglio.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

AFFITTASI
Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**

dalla 1^

Il "Grottino" compie dieci anni

Ed è la prima volta per l'azienda "Lagaria" di Vincenzo Bellizio che da tre anni produce vini "Igp Basilicata" ma che ora può far brindare anche col suo vino nel segno del "Grottino" al quale ha dato il nome di "Mmast" in omaggio alla famiglia dei "Mmaster" di cui suo papà Raffaele Bellizio, oggi 95enne, era il capostipite di bravi artigiani che realizzavano sin dagli anni '30 e fino al 1990, i "*Mmast*", (i basti per gli asini e muli) che erano garanzia di perfetto manufatto artigianale. Ed oggi il figlio Vincenzo non a caso ha scelto per la sua azienda quel marchio di fabbrica: quel simbolo del "*Mmast",* trasferendolo così nel settore identitario del "Paese del vino". Logo originale che è anche impresso sull'etichetta di tutte le bottiglie oggi in commercio anche come *"Grottino di Roccanova*" Dop nella qualità rosso, oltre che come *"Igp Basilicata*" bianco, rosso e rosato.


STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Un messaggio portato dalla carovana del Bike Tour che nella 28esima tappa e per il terzo anno consecutivo è arrivato nel "Paese del Vino"

Roccanova sarà "Plastic Free"

Un impegno a bandire la plastica monouso sul territorio comunale e promuovere la sostenibilità alla base di un'intesa sottoscritta dall'assessora alla Cultura e Sport, Anna Giovinazzo, e che sarà consegnata al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa



Roccanova si avvia ad essere un comune dove la plastica sarà bandita, in pratica "Plastic Free". Un impegno assunto con un atto di intesa firmato dall'assessora alla Cultura e Sport, Anna Giovinazzo, in occasione del "Bike Tour" il giro d'Italia che non ti aspetti che il 25 luglio è arrivato per il terzo anno consecutivo nel "Paese del vino" con provenienza da Pietrapertosa e conclusione in serata a San Severino Lucano nella 28esima tappa che ha interessato il territorio lucano. Un giro nato per conoscere e promuovere il progetto della Ciclovia Appenninica, con un percorso interamente dedicato al cicloturismo che verrà realizzato nei prossimi anni e che quest'anno porta con sé il messaggio del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che è quello della sostenibilità ambientale e dell'impegno a liberarsi della plastica che sta "soffocando" il nostro Pianeta. Un impegno accolto con grande impegno dall'Associazione Bike Tour, ideata da Enrico Latorre, che in giro per l'Italia e con un lungo viaggio in bicicletta porta questo messaggio nei paesi del tour di cui si chiede la condivisione agli amministratori locali con la firma di un protocollo d'intesa per un territorio libero dalla plastica e nel segno della sostenibilità ambientale. Un impegno che dal prossimo anno diverrà obbligatorio ma che già da adesso si spera diventi un comportamento morale e indispensabile per un ambiente più vivibile. Un messaggio da portare nelle scuole e tra la popolazione anche in quelle manifestazioni di piazza come le sagre dove l'utilizzo della plastica monouso assume un problema rilevante. In sostanza il leitmotiv per questa sorta di Overland tra numerosi piccoli paesi dell'appennino i cui amministratori, ai quali è stato anche consegnato un kit ecologico, hanno dimostrato di accettare con assunzione di responsabilità. Un tour per i piccoli paesi della dorsale appenninica, da Altare in provincia di Savona da dove è cominciato il giro il 15 luglio e che è arrivato fino ad Alia nel Palermitano dove è terminato il 4 agosto dopo aver percorso 2600 chilometri mettendo a sistema una rete di strade e percorsi secondari toccati dal passaggio dell'infrastruttura ciclabile, attraversando ben 14 regioni italiane, 25 parchi nazionali/regionali e oltre 300 comuni. Uno dei compiti di questa terza edizione di "Appennino Bike Tour" è stato inoltre quello di fare il punto della situazione della ciclovia nei 43 Comuni che ospiteranno le tappe del percorso, un modo per definire ruoli e azioni per dare così avvio alla revisione finale dell'itinerario che consentirà a partire dall'anno prossimo di realizzare una prima mappatura con cartellonistica del percorso che diverrà di certo una delle più importanti direttrici cicloturistiche d'Italia. A.L.

Esami di Stato a Roccanova

Maturità, tutto ok per gli 11 studenti

Tutto ok l'esame di Stato per gli studenti di Roccanova. Tutti e undici hanno conseguito la Maturità e alcuni hanno già deciso di voler continuare gli studi iscrivendosi all'Università. Per gli altri c'è comunque ancora tempo.

Questi tutti i promossi con le scuole di appartenenza: Liceo Scientifico- Sant'Arcangelo: *Caterina D'Angelo, Michela Di Pierro, Antonella Lauria, Rosa Malaspina, Maria Vergallito. Itcg-di Sant'Arcangelo - Sezione Igea:* Andrea Di Sario, Maria Luisa Fittipaldi, Pasquale Spaltro. *Liceo Scienze umane di Senis*e: Valentina Arleo. *Itcg di Senise- Sez. Geometra-* Domenico Nappo. *Itis di Potenza* : Prospero Padula.

Nessuno di questi studenti ha però superato la prova con il massimo dei voti, cioè 100 su 100. Cosa che negli ultimi 16 anni è riuscita solo a 12 studenti sul totale di 190 maturandi: quattro nel 2008, due nel 2012, e nel 2017, mentre uno nel 2013, 2015, 2016 e 2018.

Alla scoperta del bosco

Due giorni nell'area delle "Serre" e a "Caliuvo" concludono le iniziative del Gruppo estivo della parrocchia di Roccanova



Prima nell'area delle "Serre" dove si trova la chiesetta-santuario dedicata alla Madonna che si festeggia il 12 settembre e poi più in là di qualche chilometro nel bosco comunale "Caliuvo". Così i ragazzi del "Grest" gruppo estivo della parrocchia hanno concluso l'attività estiva promossa anche quest'anno da padre Luis, che è il parroco di Roccanova oltre che di Castronuovo Sant'Andrea. A supportarlo in questa attività che ha visto i ragazzi aderenti, circa una trentina, prima divertirsi con giochi vari in paese e poi terminare l'attività con l'escursione nel bosco, il gruppo di Protezione civile di Roccanova presieduto da Mario Novelli. E' stata questa associazione di volontariato, così come lo scorso anno, a coordinare e seguire le varie attività con il montaggio delle tende nell'area attorno alla chiesetta dove i ragazzi hanno aspettato la notte con canti e balli. Così anche il giorno successivo , quando con l'aiuto di Tonino Chiaradia, appassionato di trekking ed esperto conoscitore del bosco, si sono addentrati nel "polmone verde" di Roccanova rappresentato da oltre 600 kmq di verde. Così come lo scorso anno, quando (lo ricordiamo a fianco) ritrovarono un piccolo di aquila minore, sono stati guidati alla scoperta di bellezze naturali e alcuni luoghi suggestivi dove la storia e l'ambiente si legano in un tutt'uno di emozioni. Parliamo del "Cozzo della Guardiola", così come la "Quercia dei Briganti" e la "Fontana del Tasso".

L'animale ricoverato al Cras del Wwf di Policoro non si è più ripreso

Muore per eutanasia il pullo di aquila minore trovato a Roccanova

"Un ritrovamento importante dal punto di vista scientifico. Per la Commissione Ornitologica Italiana "si tratta della prima nidificazione accertata in Italia"



"Una decisione difficile, ma necessaria poiché la qualità di vita dell'animale era tutt'altro che buona e non si prospettavano miglioramenti". Queste le parole con le quali Annachiara Pisto, biologa ambientale dell'oasi Wwf di Policoro spiega l'eutanasia che ha portato alla morte il pullo di aquila minore ricoverato al Cras della cittadina jonica dopo il ritrovamento nel luglio dello scorso anno nel bosco comunale "Caliuvo" di Roccanova. Un ritrovamento da parte di volontari della Protezione civile che facevano da guida all'escursione di alcuni giovani della parrocchia, che suscitò subito grande interesse tra gli esperti ornitologi trattandosi del primo "*Hieraaetus pennatus*", rinvenuto in Italia. Speranza, così il nome che gli venne dato non ce l'ha fatta nonostante le cure attente e quotidiane degli esperti. "Già all'arrivo al centro di recupero animali selvatici di Policoro pesava appena 487 grammi e - si legge in una nota del Wwf - presentava un grave grado di disidratazione e problemi neurologici". Non in grado di alimentarsi autonomamente veniva imbeccato ed alimentato dai biologi del centro Francesca Ardolino, la stessa Annachiara Pisto e Gianluca Girelli. Durante la lunga permanenza le speranze di poterla reintrodurre in natura erano sempre vive, ma nonostante continuasse a prendere peso, fino a raggiungere i 766 grammi la sintomatologia neurologica non migliorava. Da qui, nel dicembre scorso (ma noi ne siamo venuti a conoscenza a fine giugno), la difficile decisione dopo aver effettuato anche delle radiografie. "Il suo ritrovamento è stato comunque un importantissimo tassello dal punto di vista scientifico, tanto che - precisano dal Wwf policorese- la Commissione Ornitologica Italiana, durante la riunione del febbraio scorso tenutasi a Ozzano dell'Emilia, inserisce la segnalazione nella lista 6A: nidificazione accettata sulla base di una documentazione chiara e inequivocabile così come asserito dai dottori Egidio Fulco e Cristiano Liuzzi (Segreteria COI)". Nello specifico "si tratta della prima nidificazione accertata in Italia, sebbene fossero da tempo note probabili nidificazioni in Maremma e presso l'Isola di Pantelleria, tuttavia mai verificate con assoluta certezza". Nel caso di Roccanova invece sì, e "considerata la rilevanza del ritrovamento - sottolinea ancora la biologa Pisto - la carcassa è stata trasferita al Dipartimento di Patologia Aviaria dell'Università degli studi di Bari, per ulteriori accertamenti sulle cause della sintomatologia".

VENDESI
Appartamento di 140 mq
al secondo piano di una palazzina
in via Vittorio Emanuele 8/a
Roccanova
Per inf. Tel **3476063119**

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13 maggio 2019

n. 41 - Servizio civile-Provvedimenti

Seduta del 20 giugno 2019

n.42 - Pon-Biowine-Approvazione protocollo d'Intesa per la redazione di un regolamento intercomunale di polizia rurale per la disciplina, formazione e coltivazione dei vigneti.

n.43 - Presa atto verbali del nucleo di valutazione pesature P.O. e decreti di nomina.

Seduta del 11 Luglio 2019

n. 44 - impignorabilità somme -2° semestre 2019

n. 45 - Rmi- Chiusura Progetto Attività Ausiliare di Tipo Sociale e implementazione Progetto di Piccoli Interventi Messa in Sicurezza e Manutenzioni.

Seduta del 01 agosto 2019

n. 46 Atto di indirizzo per la concessione impianti sportivi- approvazione tariffe.

Seduta del 26 agosto 2019

n. 47 Affrancazione livelli terreni-Ditta Greco Giuseppe

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2020 per le domande relative all'anno 2019);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 30 Luglio 2019

n. 12 Assestamento Generale di Bilancio con applicazione avanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.lgs. n. 267/2000. Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco, Rocco Greco, la Consigliera Maria Luisa Emanuele, capogruppo della Minoranza, ha chiesto "come coprire i costi del personale che va in pensione stante l'utilizzo di parte delle risorse all'uopo destinate, per spese correnti". Il Sindaco ha replicato che "l'Utilizzo sarà in minima percentuale, fermo restando di conservare le risorse necessarie per il personale". Nel prosieguo la Consigliera, a none del gruppo di Minoranza, ha espresso voto contrario" in quanto abbiamo idee diverse sull'utilizzo delle risorse dell'avanzo di amministrazione; in quanto avremmo destinato una parte di queste risorse a progetti che migliorano la qualità della vita e del decoro urbano(sicurezza urbana ed interventi di pubblica illuminazione)". In chiusura dei lavori il sindaco ha precisato che "a breve la programmazione interesserà anche il decoro urbano nonché la sicurezza urbana".*(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n. 13 Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata n. 00365/2018 del 07.06.2018- relativa alla vertenza tra il Comune di Roccanova e i coniugi Napoli Domenico Antonio e Dionisi Carla riconoscimento debito fuori bilancio. Dopo l'illustrazione della proposta da parte del sindaco, la Consiglierà Emanuele ha dichiarato l'astensione del proprio gruppo di Minoranza considerato che "non è presente una relazione dalla quale si possa esplicitare meglio la vicenda e capire quindi quale è stata la dinamica dei fatti fermo restando la legittimità dell'atto e del riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale". *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).*

n. 14 Alienazione suolo comunale in via Trieste. Dopo l'illustrazione del sindaco, Rocco Greco, la Consigliera Maria Luisa Emanuele ha dichiarato l'astensione del gruppo di Minoranza facendo allegare alla delibera una nota contenente le motivazioni. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).*


Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

16 agosto/Festa patronale per Roccanova e altri 17 paesi lucani. Il Santo pellegrino di origini francesi si festeggia anche in altri 53 centri della Basilicata

San Rocco, e la festa si fa grande

Grazie alla "forza" del Santo si rinnovano storie di amicizia e si riannodano i legami familiari





Con le note della banda che faceva il giro del paese, come una volta, così si sono svegliati i roccanovesi nel giorno della festa più grande: San Rocco. Bella sensazione grazie a questo complesso bandistico che porta in bella mostra il nome di "Città di Roccanova" per iniziativa del musicante Mario Rossini ed altri che fanno così rivivere quel concerto bandistico che tanta visibilità ha dato al nostro paese sin dalla sua nascita nel lontano 1839. Poi la mattinata multicolore e il vociare del mercato dove quasi tutti si fanno un giro anche se non interessati ad alcuna mercanzia. E' un momento dove ci si saluta nel segno di San Rocco e si fanno incontri con amici e conoscenti che non si vedevano da tempo o quelli che sono soliti ritrovarsi proprio in questo giorno ormai da anni come Vincenzo, Franco e Carmine che arrivano da Locri, Potenza e Torino, o magari dopo aver scoperto un legame con Roccanova. Come Vincenzo Cimminiello che dopo aver scoperto nel 2007 la sua origine roccanovese risalente a circa 100 anni fa con la famiglia di Lucia Miraglia, torna a Roccanova da Casoria nel napoletano. "Si veniamo qui a San Rocco e sempre con rinnovata commozione e gioia per questo paese che ha dato i natali a mio papà Antonio ed ha così ricomposto la mia famiglia di origine", ci ha detto emozionato Vincenzo che abbiamo incontrato, insieme a sua moglie Rita Delle Cave, per caso tra le bancarelle. Anche questa è la "forza" di San Rocco che ci piace sottolineare sempre e che assume ancor più grande evidenza quando nel pomeriggio c'è la processione per le vie di Roccanova. In totale sono 53 i paesi della Basilicata che lo festeggiano il 16 agosto. I suoni della banda, insieme ai canti e le lodi dei fedeli fanno di questo momento una emozione continua che, al di là se c'è più o meno gente dell'anno precedente, rende la grandezza e l'importanza di questa festa che non è solo un momento di fede religiosa ma di grande partecipazione popolare come ha tenuto a sottolineare nel breve saluto il Vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, Mons, Vincenzo Orofino intervenuto alla festa che prevedeva la messa in piazza poi officiata nella chiesa Madre del Ponte per il maltempo. Ma non prima del lancio della mongolfiera. Quel momento clou che da anni avviene nella piazza centrale grazie all'impegno della Prolo-co per far più grande la festa più importante di Roccanova.







Quella festa che è poi continuata in serata con uno spettacolo musicale. E infine l'ultimo momento dei festeggiamenti in onore di San Rocco con lo sparo di fuochi pirotecnici, in via vittorio Emanuele, di particolare bellezza.

MATRIMONI/Una consuetudine che si rinnova a Roccanova

"In estate ci sposiamo"

La bella stagione e agosto in particolare è il periodo scelto per convolare a nozze. La maggior parte delle coppie resterà in paese



Estate, periodo di vacanze, di ritorni in paese, di festa e di matrimoni. Sì proprio così, almeno a Roccanova dove sono sempre tanti i giovani che, soprattutto in agosto, decidono di fare il "grande passo". "In estate ci sposiamo" dunque. Una tendenza ormai consolidata nel tempo che va confermandosi anche quest'anno considerato che nell'arco di due mesi (luglio-agosto) sono state sette le coppie che hanno pronunciato il fatidico "Sì" nella chiesa madre del "Paese del vino", mentre altre due coppie lo faranno nei primi giorni di settembre per giurarsi eterno amore e si uniranno alle altre quattro che lo hanno già fatto a giugno. Un numero che farà salire a 134 i matrimoni che si sono celebrati a Roccanova negli ultimi 15 anni, quasi tutti col rito religioso ed il 97% in estate; agosto in particolare. Un numero considerevole per un paese che conta meno di 1500 abitanti. Tanti giovani che si sposano, ai quali, soprattutto quest'anno, va fatto un augurio particolare poiché quasi tutti resteranno in paese. Otto delle dieci coppie continueranno infatti a vivere a Roccanova o nei paesi vicini. Linfa vitale per il nostro piccolo paese nello specifico e la Basilicata più in generale, contribuendo così a fermare quello spopolamento che gli ultimi dati Istat riportano inesorabile per il Sud, soprattutto se riferito alle proiezioni che vedono la nostra regione perdere da qui al 2050 oltre 100mila abitanti rispetto ai poco più di 563mila attuali. Quindi che ben vengano i matrimoni, soprattutto se la decisione dei giovani sposi è quella di rimanere nel proprio paese o nella propria regione. E ben venga la festa che ogni coppia cerca di personalizzare a cominciare dal mezzo da utilizzare: dalla limousine, al bolide, al calesse, all'auto d'epoca o alla motrice di un Tir. Come l'originale trovata di Gaetano che all'amore della sua vita, Teresa, ha cercato di unire anche l'attaccamento al lavoro.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Teatro amatoriale/Appuntamentosempre atteso nell'estate roccanovese

"Scuramè cche m'aggë sunnètë"

Prima in Piazza del Popolo e poi al Polivalente. Splendida rappresentazione teatrale in dialetto roccanovese del gruppo della Proloco di Roccanova


Un momento della commedia

U "suonnë" era annuncio notturno e premonitore nella credenza popolare dei contadini roccanovesi. Poi l'interpretazione degli anziani avrebbe detto se di buon auspicio o cattivo presagio. Nella vita di ogni individuo occupava un posto fondamentale in quanto informava su ciò che sarebbe accaduto nel futuro prossimo o addirittura imminente. E proprio il sogno è stato posto al centro del palco e raccontato dallacompagnia teatrale roccanovese in Piazza del Popolo il giorno 15 Agosto e riproposto il giorno 24 presso l'anfiteatro "G. Chiaradia". La storia ruota tutta intorno ad una famiglia roccanovese povera tanto da sopravvivere grazie all'aiuto di alcuni vicini come la "comara" Assunta (Lucia Ciancia). La famiglia è composta dal padre Pasquale (Giovanni Graziano), dalla moglie Filomena (Maddalena Fortunato) dal figlio Rocco (Giuseppe De Pietro) e dalla figlia Gina (Filomena Gallo). In una buia e tempestosa notte agostana Pasquale, squattrinato e grande bevitore di vino proprio come nella tradizione contadina, riceve in sogno la visita di "tattë grannë" (bisnonno) il quale gli affida dei numeri da giocare nella locale tabaccheria. Egli lo fa, ma quando lo comunica alla moglie, ai figli e ai conoscenti diventa oggetto di scherno poichè attribuiscono il sogno proprio al suo vizio di cantina. Ma di lì a poco ecco che alcuni bambini (Vincenzo De Pietro, Carmela Gallo, Federica Costantino) come piccoli "ambasciatori" portano a Pasquale la notizia della vincita, da parte di "Rosa a Panetta" titolare del locale gioco al lotto. Allora tutto cambia, la famiglia diventa ricchissima, Assunta che li aiutava nel sostentamento diviene addirittura la cameriera di casa, mentre le comare del vicinato Caterina (Maddalena Damiano) e Carolina (Teresa Marrone) tra l'altro consuocera di Pasquale perché madre di Rosina (Enza Costantino) fidanzata di Rocco, diventano benestanti grazie alle donazioni di Pasquale. Purtroppo il sogno divenuto realtà mostra l'altra faccia della medaglia e cioè l'aspetto drammatico, la seconda parte del sogno. U "tattë grannë" aveva detto a Pasquale che sei mesi dopo la vincita sarebbe morto. Allora egli entra in uno stato di agitazione continua ritenendo che se si era avverata la prima parte del sogno, anche la seconda avrebbe fatto il suo corso. A questo punto entrano in scena altri personaggi per niente secondari come Jack (Rocco Merlino) fidanzato americano di Gina che continua a prendersi gioco del suocero, il medico di famiglia e del paese (Rocco Lizza medico anche nella realtà) ed il "camposantaro" e titolare di un'agenzia di pompe funebri Beniamino (Vincenzo Arbia). Il sogno parla di un giorno ed un'ora ben precisa e l'avvicinarsi del momento si arricchisce di rocamboleschi eventi ricchi di ironia e drammaticità. In fine l'ora indicata giunge e l'arrivo di una bara e il corpo apparentemente senza vita di Pasquale su di una sedia lasciano all'interpretazione dello spettatore dire se deceduto oppure no. Ancora una volta la compagnia degli attori roccanovesi, su iniziativa della Proloco, ha mostrato la propria bravura facendo rivivere una storia di un tempo ormai lontano. Non va però dimenticato l'ottimo lavoro di chi non appare sul palco come lo scenografo Vincenzo Racioppi il quale ha ricreato l'ambiente casalingo roccanovese del passato. Ottimo lavoro anche quello dell'assistente di scena Giulia Simeone. Rappresentativa del tempo la vestizione degli attori e l'allestimento delle scene curate da Lucia De Pierro, Marilena Gallo e Rosa Novelli. Così anche gli arredi di scena realizzati da Giovanni Graziano. Buona la cura delle luci e del suono affidata a Felicia Ferrara. Il testo, elaborato da Maddalena Fortunato che ne ha curato anche la regia con l'assistenza di Lucia De Pierro è stato tradotto in dialetto roccanovese da Teresa Graziano laureata in linguistica filologia e letteratura dell'età moderna ed esperta in dialettologia.

Vito Padula

Era nato a Roccanova nel 1933

E' morto a 86 anni Mario Fabbrocino

Sarto di successo emigrò in America a Los Angeles nel 1967

La sartoria italiana nel mondo col marchio roccanovese perde un altro protagonista. Dopo Rocco Spinoso e Vito Panetta a Roma, è morto in America all'età di 86 anni Mario Fabbrocino. Altro emigrato di successo che arrivò oltreoceano nel 1967, all'età di 34 anni. In quella terra degli States che offre tante possibilità e dove Mario è riuscito ad essere intraprendente, affermandosi con grande professionalità ma senza mai dimenticare il suo paese, Roccanova. "E' la mia terra - ci disse in un uno dei suoi ultimi ritorni in Italia - ogni giorno è sempre con me, anche nel mio lavoro, perché è qui che ho cominciato". Dal sarto già a 11 anni, Mario Fabbrocino, andava alla bottega di Vincenzo Damiano, il decano dei sarti roccanovesi. Da qui si trasferì a Napoli dove, dopo un periodo di apprendistato, a soli 22 anni, mise su una propria sartoria nella rinomata via Chiaia. La sua fine arte sartoriale non sfuggì a Frank De Pietro, capostipite dei sarti roccanovesi già operante a Los Angeles che in più di una occasione varcò perfino i cancelli della Casa Bianca per vestire i presidenti degli Usa John Fitzgerald Kennedy e poi Richard Nixon. Lo volle con lui a tutti i costi nel suo avviato atelier dove prestavano già la loro opera Vincenzo Cuzzi e i Fratelli Spinoso, Umberto e Rocco, arrivati qualche anno prima sempre da Roccanova. Insieme a loro lavorò anche Fabbrocino che dopo alcuni anni volle essere autonomo tanto da fondare un proprio atelier in North Alexandria Avenue di Hollywood punto di riferimento di numerosi personaggi del mondo della politica, dello sport e del cinema americani che - diceva Fabbrocino - "chiedono che l'abito su misura curato nei minimi particolari debba unire alla bellezza di vestire anche la sicurezza di sentirsi importante".

Alla moglie Igea Maria Alaggio e ai due figli vanno le condoglianze della Piazza che Mario riceveva sin dai primi anni di uscita e che teneva in bella mostra nel suo atelier. "E' il giornale del mio paese" diceva con orgoglio.

Il sindaco Greco: "Non intendo commentare"

"Mi sento di dire solo: "Ex falso seguitur quodlibet"


Il Sindaco Rocco Greco

Nessun commento alla nota della minoranza dal sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che in una mail di risposta alla richiesta del nostro giornale ha così risposto.

"Non intendo commentare la nota inviata al giornale dalla minoranza consiliare di Roccanova, la quale, ovviamente, è libera di fare ed esprimere ciò che ritiene. Tuttavia, mi sento di dire solo: "Ex falso seguitur quodlibet". (Dal falso segue qualsiasi cosa ndr) .I signori della minoranza non conoscono il mio pensiero in quanto con me non hanno mai parlato di queste cose mentre io ne ho parlato con il parroco e, in altro momento storico, con il vescovo della diocesi".

SAN ROCCO, FESTA PATRONALE/ Il gruppo consiliare di minoranza "Libera Comunità Roccanova" denuncia la mancata partecipazione del primo cittadino, Rocco Greco,

Il sindaco non va alla processione

Presente il vicesindaco, Rocco Motta, ma senza la fascia tricolore



Di seguito la nota inviata ai giornali e ripresa sui social. "Roccanova riconquista il primato di essere l'unico comune fra gli oltre ottomila italiani a non vedere, per deliberata decisione del Primo cittadino, il Sindaco partecipare alla processione del Santo Patrono. Una scelta che appare, a nostro avviso, frutto di un miscuglio di ateismo e di cultura anticlericale inopinatamente confuso con la laicità delle istituzioni Repubblicane. La laicità è un'altra cosa! Come dice la Costituzione italiana la laicità è la reciproca autonomia e non ingerenza che Stato e Chiesa si riconoscono vicendevolmente. Ma la festa Patronale non è un evento che riguarda solo la chiesa: la festa Patronale rappresenta un momento nel quale si rinnova il sentimento di appartenenza dei cittadini alla loro comunità; un momento essenziale nel quale si ricompone e rianima il tratto identitario di una popolazione (la famosa roccanovesità tanto declamata nei comizi elettorali). E tanto è vero questo principio che nel giorno della festa Patronale il Legislatore italiano (non il Sindaco del Comune) ha stabilito che gli uffici pubblici restino chiusi. Purtroppo, da quanto abbiamo visto, il Nuovo Sindaco di Roccanova è stato capace di imporre il suo "ateismo militante" a tutta la maggioranza di governo locale che certo non si è distinta per aver assunto posizioni differenti ed autonome malgrado il Vicesindaco, Rocco Motta, abbia tentato di salvare le apparenze affiancando senza fascia il vigile durante la processione. Tanti cittadini hanno notato l'assenza della fascia!!Crediamo che senza fascia il Vicesindaco abbia rappresentato piuttosto se stesso e non la nostra comunità! Meglio avrebbe fatto ad affiancarsi ai fedeli e non al rappresentante della Polizia locale. Caro Sindaco, la risicata vittoria alle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 imponeva a te, prima che ad altri, di agire perché si attenuasse la "spaccatura" nella popolazione rinunciando anche a personali posizioni ed atteggiamenti che appartengono ad altre epoche storiche. Siamo nel 2019, in un mondo che ha bisogno di recuperare-rispettare tradizioni e valori compresi quelli religiosi e popolari come la Festa di San Rocco. Cara Maggioranza, cari consiglieri sappiate che chiunque faccia il Sindaco di Roccanova ha il dovere di rappresentare e rispettare al meglio la Roccanovesità, in ogni momento ed in ogni circostanza!"

La scalinata del Ponte e Piazza del Popolo location suggestive per la seconda edizione del Fashion Show proposto dalla stilista e disegnatrice roccanovese Carmela Fortunato

Moda in passerella

Dopo il successo dello scorso anno tornerà ad ottobre nella città dei Sassi per partecipare al "Premio moda eccellenze internazionali" nell'ambito del "Festival dell'incontro tra le capitali europee della cultura 2018-2019 Malta- Matera"



Bellezza e moda in primo piano anche quest'anno nell'agosto roccanovese. E tuto grazie alla disegnatrice e stilista di moda Carmela Fortunato che al suo paese ha voluto regalare ancora una volta, un "Fashion show" sotto le stelle. Una piacevole serata d'estate che ha visto nella naturale passerella della scalinata del Ponte "la piccola piazza di Spagna di Roccanova" sfilare 42 abiti da lei appositamente creati e realizzati. Proposte di alta moda, ma anche per il tempo libero e per la donna impegnata. La serata, presentata dalla graziosa Chiara Longo, ha visto anche la partecipazione del maestro sarto Gino Gallo, nostro concittadino che da anni lavora con successo a Roma dove ha fondato e presiede la "Camera Europea dell'Alta Sartoria". E' stato lui che ha sottolineato "la passione e il coraggio" di Carmela che "pur lavorando in un piccolo paese riesce a creare abiti per certi aspetti originali". Originalità evidenziata anche dalla giornalista lucana Mariangela Petruzzelli che ha anche parlato della sua attività tra New York e Matera ed ha ribadito la passione di Carmela Fortunato per la creazione, "proprio lei - ha detto - che nasce designer di moda e che nella città dei Sassi ha dato prova lo scorso anno della sua bravura e creatività in una sfilata di grande risalto". Al Premio moda "Città dei Sassi" lo scorso anno, Carmela Fortunato, arrivò con grande merito dopo una severa selezione di un concorso internazionale. E a Matera la stilista roccanovese ci tornerà il 5 ottobre prossimo per partecipare al "Premio moda eccellenze internazionali" nell'ambito del "Festival dell'incontro tra le capitali europee della cultura 2018-2019 Malta-Matera". Ma prima, come aveva già fatto lo scorso anno, ha voluto nuovamente regalare al suo paese un momento di fashion sotto le stelle, da lei ideato con la collaborazione di suo marito Pino Emanuele, nella veste di direttore artistico della manifestazione. Nella serata agostana, che ha visto anche la partecipazione della scuola di ballo del maestro Giuseppe Protano e del critico e pianista internazionale Giacomo Aula che si è soffermato sull'ascolto guidato tra "musica e moda", Carmela Fortunato ha voluto ricordare Mario Fabbrocino, maestro sarto roccanovese morto nell'agosto scorso a Los Angeles dove era emigrato nel 1967 diventando uno dei grandi protagonisti di quella scuola sartoriale roccanovese conosciuta in tutto il mondo.

Avis di Roccanova/ XII festa del donatore

Risate e solidarietà

Direttamente da "Made in Sud" Tommy Terrafino, ma anche il mago Giomix e la piacevole sorpresa del "Clan lucano"



Tommy Terrafino a Roccanova

I numeri dell'Avis di Roccanova, con 630 donatori di cui il 60% donne, sono sicuramente importanti e fanno di questa sezione, nata nel 2006 e presieduta da sette anni da Rocco Nubile, una delle più attive della Basilicata. Ma non è stato solo questo il tema della serata agostana che pure ha registrato la presenza del direttore generale dell'Avis regionale, Domenico Cavaliere e del consigliere Vito Cilla che hanno sottolineato come "l'impegno di Roccanova sia un esempio per tutti noi" che "veniamo qui ad abbeverarci della vostra umanità e solidarietà" e del neo sindaco Rocco Greco che nel saluto ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione che:"è di tutta la comunità e che rappresenta anche opportunità di recupero della coesione sociale da parte dell'amministrazione comunale". Il vero protagonista è stato il divertimento a 360 gradi portato in un polivalente strapieno grazie ad artisti conosciuti e piacevoli sorprese. Soprattutto quando a chiudere la serata, presentata dalla giornalista Annamaria Sodano, è stato Tommy Terrafino il comico pugliese di "Colorado" e "Made in Sud", capace di regalare 50 minuti di una comicità forte e coinvolgente dove prima la fidanzata, poi la moglie e infine la suocera per antonomasia sono messe sulla graticola della satira e fanno da filo conduttore di una ironia strappa applausi e di risate a crepapelle. E poi il suo pezzo forte: quello del parcheggiatore che lo ha reso noto al grande pubblico dello show di Rai due. Ma prima di lui ancora un artista di Colorado: Giovanni Greco, in arte Giomix, il mago che con i suoi giochi di prestigio ha divertito piccoli e grandi. E' seguita la presenza di Kris J Alf (all'anagrafe Alfonso Crisci) poliedrico artista di origine di Roccanova. Poi la piacevole sorpresa arrivata dal "Clan lucano". Una "cover band Celentano" di recente formazione che ha calamitato l'attenzione del pubblico, piacevolmente sorpreso dalla voce e gestualità di Alessandro Falcone che ha eseguito alla perfezione alcuni dei grandi successi del molleggiato nazionale. Serata di solidarietà. Quella di sei donatori che per la loro lunga militanza sono stati premiati con la "goccia d'oro" dell'Avis e sono: Felice Padula, Annunciata Osvaldo, Cristian Gallo, Giuseppina Lovaglio, Angelo Mario Bellizio e Roberto Malaspina.

ROCCANOVA/ Varie proposte di divertimento con le associazioni in prima fila

Baby cantanti in cerca delle stelle

Non solo la 4^ edizione della manifestazione "Note Lunatiche" dedicata ai più piccoli, ma anche moda, teatro, solidarietà e giochi nell'estate infuocata



Le "Note lunatiche" o meglio l'apprezzato spettacolo canoro e musicale ha dato il via ai momenti di intrattenimento nelle serate agostane di un'estate infuocata. Una iniziativa, quella proposta dall'associazione "Uniti si può" aderente all'Endas e presieduta da Luigina Tornatore, che in questa quarta edizione ha evidenziato una crescita organizzativa e partecipativa. E non solo nel numero dei protagonisti. Quasi una trentina i piccoli partecipanti a questo show, arrivati anche dai paesi vicini così come anche tanta altra gente. I genitori in prima fila. Ma anche semplici spettatori. In tanti sempre più divertiti hanno dimostrato apprezzamenti con numerosi e calorosi applausi, intervallati da foto, flash e videoriprese. Una piacevole serata di canto e musica entrata a pieno titolo tra le manifestazioni dell'agosto roccanovese condotta dalla coppia ormai affiatata, Giuseppina Di Domenico e Rocco Varraso, che a questo format sanno dare una sicurezza scenica ormai consolidata, mentre la direzione artistica è stata come sempre affidata a Vincenzo Emanuele. Uno show che prendendo spunto dal "Il piccolo principe" di Antoine de Saint Exupéry ha avuto come tema"le Selle che sono illuminate perché un giorno ognuno possa trovare la sua". Tante stelle come i bambini ai quali si è unita anche Laura Castronuovo, nostra concittadina che vive nel milanese, con varie esperienze nel mondo canoro. E sempre i bambini, ed alcuni anche più grandicelli,(circa una 40) sono stati i protagonisti di giochi vari (dalle freccette, al canestro, ai calci di rigore, al trasporto palline).Nello specifico le "Endasiadi" promosse il 22 dall'Endas Basilicata, di cui Rocco Motta è il vicepresidente, nel piazzale sottostante via Vittorio Emanuele. Poi ancora, moda, teatro e solidarietà di cui ci occupiamo con servizi a parte. Chiusura dell'estate agostana il 25, con una serata musicale in compagnia di "Benjamin Ensemble" su iniziativa dell'Amministrazione comunale. Una band che ha presentato "Cinema e dintorni", un "viaggio nel mondo del cinema" con l'esecuzione di colonne sonore di film famosi.

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO



Il Merlo

Un piccolo merlo ho trovato
Un piccolo merlo con cura
e pazienza ho allevato
Un grande merlo
in gabbia è diventato.
E a volare sui trespoli
da solo ha imparato.
Un bel dì l'ho liberato
e in verità mi sono
molto rattristato.
Ma vedendolo con la sua
specie saltellar
e nell' aria svolazzar
ho capito che la sua
Libertà
valeva più della mia
Felicità.

Maggio 2019

Giambattista Viola di Roccanova
residente a Varano Borghi

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 luglio **1450**

NATI = 3

Martinese Vincenzo, di Paolo e di Rossella D'Arretta, il 18.07 a Lagonegro
Luce Nubile, di Vincenzo e di Maria Castelluccio, il 18.08 a Potenza
Mohamed Amin El Jhad, di Adil e di Haidara Saida, il 27.08 a Lagonegro

MORTI = 3

Romagnini Assunta, n. Roccanova1933, pensionata, il 09.07 a Potenza
Totaro Rosa ved. Collarino, n. Roccanova 1925, pensionata, il 19.07 a Potenza
Bellizio Pasquale, n. Roccanova 1931, contadino, il 24.08 a Roccanova
Abbruzzese Serafina ved Pennella, n. 1921, agricoltrice, il 1° agosto a Roccanova
De Pierro Raffaele, n. Roccanova 1939, comerciante di caffè, il 16.08 a Villa d'Agri. Da anni si era trasferito a San Brancato di Sant'Arcangelo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

IMMIGRATI = 1 EMIGRATI = 1

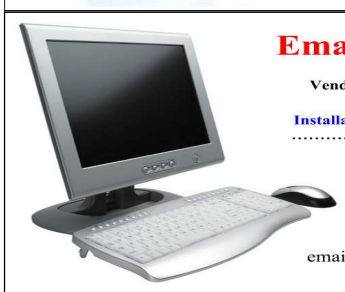
MATRIMONI = 5

Gaetano Ciancia e Teresa Soave, il 13.07 a Roccanova
Angelo Annunziata e Caterina Pennella, il 28.07 a Roccanova
Rocco Emanuele e Elena Racioppi, il 12.08 a Roccanova
Mauro Spagnuolo e Michela Arcomano, il 18.08 a Roccanova
Nicolò Cirio e Nunzia Bellizio, il 22.08 a Roccanova

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760



AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Ravioli ripieni di ricotta

Ingredienti:

Per la sfoglia: 400g di farina di grano duro rimacinata, 3uova, 1 cucchiaio di olio extravergine d'oliva, un pizzico di sale. Per il ripieno: 400g di ricotta fresca, 2 uova, noce moscata, 50g di parmigiano reggiano grattugiato, sale.



Procedimento:

Stendere sul piano di lavoro una striscia di pasta preparata con tutto gli ingredienti indicati. Quindi, esercitando una lievissima pressione, incidete (ma non tagliata) la sfoglia con uno stampino (tondo quadrato a vostra preferenza), in modo da sapere dove disporre i mucchietti di impasto. Passate poi al ripieno. Sbattete le uova in una terrina e aggiungete la ricotta passata al setaccio, il parmigiano, una presa di sale e un pizzico di noce moscata. Amalgamate il tutto fino a ottenere un composto omogeneo, quindi distribuite con un cucchiaio un po' di ripieno al centro di ogni raviolo appena inciso. Con un dito bagnato d'acqua , inumidite la pasta intorno a ciascun mucchietto di ripieno. Coprite quindi la sfoglia con un'altra striscia di pasta.

Con le dita, facendo pressione vicino ai mucchietti di ripieno, eliminate l'aria presente tra le sfoglie e sigillate tutto intorno. Con lo stampino usato in precedenza per incidere la prima striscia, tagliate i ravioli, mucchietto dopo mucchietto.

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Potenza Salvatore Continanza

Aveva 63 anni. Da tempo viveva a Pignola

Stroncato da una brutta malattia è morto il 21 agosto scorso nell'ospedale di Potenza, Salvatore Continanza di 63 anni. Nato a Roccanova nel 1956, all'età di 21 anni emigrò a Torino ma dopo quattro anni tornò in Basilicata fermandosi a Potenza dove lavorò come meccanico prima di aprire una sua officina nel capoluogo di regione. Viveva nella vicina Pignola dove si sposò.

Alla moglie,alle due figlie e a tutta la famiglia Continanza vanno le condoglianze della Piazza.

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Nel 1874, nell'appendice di questo ultimo giornale, venne anche pubblicata la sua traduzione delle Lettere da Napoli di Goethe. Inoltre, in quello stesso anno, la Casa Editrice Treves stampò un suo libro dal titolo Ricordi di Napoli, in cui erano descritte le impressioni sui Campi Flegrei, su Ercolano, su Pompei, sulle Badie, su Paestum, sul Vesuvio e sulla pittura napoletana nel Museo Nazionale.

Nel 1878, Sidney Sonnino e Leopoldo Franchetti fondarono a Firenze la Rassegna Settimanale, alla quale collaborarono i maggiori letterati e storici del tempo, come Giosuè Carducci, Pasquale Villari, Ruggero Bonghi, Renato Fucini, Lorenzo Stecchetti, Enrico Panzacchi e Ferdinando Martini. Per suggerimento di Villari, Giustino Fortunato divenne corrispondente della Rassegna da Napoli, trattando i seguenti argomenti: la città e la plebe, le classi dirigenti, la camorra, la sicurezza pubblica, il gioco del lotto e la emigrazione delle campagne. Con queste corrispondenze, ebbe inizio la vera fama di Fortunato, fama che si accrebbe poi, di anno in anno, sempre più.

Figura veramente complessa quella di Giustino Fortunato! Prima di parlare dello storico e dell'uomo politico, è opportuno occuparsi del formidabile sviscerato della questione meridionale. Benedetto Croce, in una recensione scritta nel 1912 a proposito della famosa opera «Il Mezzogiorno e lo Stato Italiano» riconobbe che Giustino Fortunato fu il «primo» a sentire il problema meridionale « in tutta la sua grandezza, ed asprezza» e fu, nel tempo stesso, colui che «per un trentennio lo fece oggetto di assidui studi ».

3^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Un progetto di quasi 100mila euro finanziato dalla Regione Basilicata nell'ambito del Feasr, con l'intento di creare opportunità ricreative e turistiche su piccola scala

A spasso a "Caliuvo", bosco digitale

Un'apposita app che sfrutta la piattaforma Webgis premetterà di personalizzare l'itinerario in un'area verde di circa 600 ettari nel territorio di Roccanova



Perché non sfruttare le giornate settembrine(magari il 12 quando si festeggia Madonna delle Serre), che ancora offrono piacevoli momenti di sole per un'escursione alquanto originale? Quella offerta dalla frescura del bosco comunale "Caliuvo" di Roccanova dove, con gli scarponi ma anche lo smartphone opportunamente "silenziato", si potrà entrare in un'area verde per godere delle bellezze naturali arricchita da informazioni fornite dalle moderne tecnologie digitali. Uno spazio fisico di oltre 600 ettari diventato il luogo di un itinerario web dinamico capace di interagire con il visitatore che potrà personalizzare il suo viaggio utilizzando un'applicazione che sfrutta la piattaforma webGis per gestire la cartografia applicata agli itinerari. In pratica un viaggio in un bosco diventato digitale nell'ambito di un progetto che il comune ha completato da qualche mese per creare "opportunità ricreative e turistiche su piccola scala per servizi di base e rinnovamento nei villaggi rurali". "Un progetto moderno ed innovativo e per questo tra i primi approvati dalla Regione Basilicata con 100mila euro di fondi europei" come avevano tenuto a precisare gli amministratori al momento del finanziamento lo scorso anno. Un progetto che il "Paese del vino" ha deciso di ancorare ad un orizzonte più ampio. Quello della porta d'accesso del Parco "Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese" che è la "Murgia di Lorenzo". Geograficamente nel territorio di San Martino d'Agri, tocca anche i confini di San Chirico Raparo e Roccanova. Un'autentica meraviglia della natura, (due spuntoni di roccia sulla sponda del fiume Agri) tra le venti Zsc (Zone speciali di conservazione) lucane della rete europea della biodiversità. Da qui l'inizio di un'escursione di trekking che permette di passare dalle rive dell'Agri, ricche di vegetazione ripariale, alle pendici limitrofe ricoperte da boschi quercini, fino a una estesa foresta di sempreverdi, dove ci si può imbattere in numerose specie di fauna a rischio di estinzione quali la lontra, il grifone, il tasso, il lupo e ultimamente anche l'aquila minore(unico esempio in Italia ritrovato lo scorso anno proprio in questo habitat). E qui l'innesto del progetto roccanovese che si può conoscere in anteprima digitando il link www.roccanova-.info per poi iniziare il percorso all'interno di "Caliuvo" dove è presente una rete di viabilità comunale e alcuni punti di interesse. Quali il "Cozzo" della Guardiola". Un punto panoramico dove negli anni dell'Unità d'Italia erano soliti appostarsi i briganti per avvertire dell'arrivo delle guardie regie. Ma anche la quercia del brigante per rimanere in tema. O ancora la "fontana del tasso", sorgente comunale nel fitto bosco. Tanti luoghi tra storia e natura che possono essere riscoperti con una bella passeggiata ed in compagnia del telefonino che scannerizzando i codici Qr presenti sulla cartellonistica posta lungo i sentieri può scaricare utili informazioni sul luogo che si sta visitando e l'itinerario da seguire o modificare.

Lungo amarcord di quell'asilo in "Piazza Castello" a Roccanova

Quei bambini del '62

Si ritrovano dopo oltre mezzo secolo insieme alla maestra



Erano oltre 40 anche se oggi se ne sono ritrovati poco più di dieci. Erano i bambini del '62. Quelli che nel 1965 cominciavano a frequentare i tre anni di asilo a Roccanova. Ricordi e amarcord riportati alla memoria davanti ad un buon caffè ed un cornetto in una soleggiata mattina di agosto. Insieme a loro anche la maestra, Maria Cifarelli oggi 76enne che all'epoca aveva 22 anni ed era al suo primo incarico poi durato fino al 2004. Lei che all'epoca prendeva 18mila lire al mese e insegnava dal mattino alla sera in quella scuola che era dell'Ente Meridionale di Bari ma gestita dal Comune di cui era sindaco l'ing. Giambattista Arbia. Quella statale arrivò qualche anno dopo nel 1969.

Tutti insieme hanno ricordato quella scuola di 54 anni fa dove si andava col grembiule ed il fiocco. Un ritorno con la mente a quell'unico ambiente di circa 40 mq e con un piccolissimo bagno in "Piazza Castello", nel centro storico del paese. Unica fonte di calore un piccolo focolare. Una scuola aperta dalle 8,30 del mattino fino al 17,00 di sera in orario continuato per dare la possibilità ai bambini di restare il più possibile in classe mentre i genitori erano impegnati nei lavori dei campi. Di mensa neanche a parlarne. Ognuno si portava da casa il cestino con una merenda frugale. E il ricordo di quei momenti è stato quello più forte soprattutto quando alla memoria è arrivata quella cioccolata in formaggino e ancor più il "Tom". Tanti pensieri e ricordi di tutti i presenti che alla maestra hanno regalato una targa ricordo con alcune foto dell'epoca e si son dati appuntamento per rivedersi l'anno prossimo impegnandosi a rintracciare anche gli altri compagni di quell'asilo di oltre mezzo secolo fa, che le varie riforme hanno poi trasformato in Scuola Materna ed oggi dell'Infanzia.

A B B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

E' l'artista Carmine Caputo di Roccanova

Anche a Matera "cerca moglie"

Non nuovo a questa stravagante richiesta ha attirato l'attenzione di tanti curiosi e l'interesse dei Media



Non è passato inosservato neanche stavolta Carmine Caputo di Roccanova che si è presentato a Matera con la solita richiesta scritta su un cartello portato a tracolla e in bella vista "Cerca moglie", riportato anche in inglese. L'eclettico artista del "paese del vino", interprete autentico del manierismo geometrico, è arrivato nella città dei Sassi in pieno ferragosto quando la città era un pullulare di turisti. Non sappiamo se nella città capitale della cultura 2019 abbia trovato l'anima gemella, di sicuro l'artista che vive tra Milano e Roccanova, il cui toponimo ha voluto unire al suo cognome, ha suscitato l'attenzione di tanti curiosi e l'interesse dei media che hanno parlato di lui. Forse quello che voleva, anche più della sua stravagante richiesta. La stessa cheTotò aveva fatto nel 1950 nell'omonimo film diretto da Carlo Ludovico Bragaglia. Ma che l'artista 64enne, ripete ancora oggi in giro per l'Italia e l'Europa, là dove ci sono manifestazioni di grande interesse. Lo aveva già fatto, in Spagna a Barcellona, alla Biennale di Venezia, a Milano, a Roma al raduno di "Contemporary art" e qualche anno fa sulla passerella "The floating Piers", che l'artista americano di origine bulgara, Christo Vladimir Yavachev, aveva creato sul lago di Iseo.

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

DISCOUNT Alter L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Castelluccio CASH & CARRY CASTELLUCCIO E PACHECO SRL
Zona P.I.P. C/da Fiumerella
85037 San Brancato di SANT'ARCANGELO (PZ)
Cell. 320 0655116 - TEL. 0973 031615 - 619376
FAX 0971 1830457 - 0973 031614
E-mail: castelluccio.ingr.@email.it